



DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
SERVIZIO "Politiche per il Benessere Sociale" – DPF013
65127 Pescara – Via Conte di Ruvo, 74

PROCEDURA PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SUGLI IMMOBILI PREVISTI DAL FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE (FONDO PER IL DOPO DI NOI) APPROVATA CON DGR N. 627 DEL 23.10.2019 - C.U.P. C28C17000220001.

1. Normativa di riferimento

- Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare",
- Decreto del 23 novembre 2016 con il quale il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze

2. Soggetti destinatari dei contributi

I soggetti destinatari dei contributi oggetto della presente procedura sono:

- a. I Comuni e loro forme associative
- b. Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona
- c. Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale previsto dalla L. R. 12.8.1993 n. 37 e s. m. ed i.
- d. Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale di cui alla L. R. 1.3.2012 n. 11 e s. m. e i.
- e. Cooperative Sociali iscritte all'Albo Regionale di cui alla L. R. 8.11.1994 n. 85 e s. m. e i.
- f. Fondazioni e Associazioni di familiari per il Dopo di Noi formalmente costituite
- g. Enti Morali per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità.

I soggetti elencati alle lettere c), d) e), f) e g) dovranno avere tra le finalità costitutive l'assistenza alle persone con disabilità **grave** e attestare una specifica esperienza pregressa in tale settore di attività almeno triennale.

3. Finalità degli interventi

Gli interventi oggetto dell'Avviso, ai sensi dell'art. 5 del DM 23 novembre 2016 e in attuazione della Programmazione regionale per il Dopo di Noi, sono finalizzati alla realizzazione di soluzioni alloggiative di carattere innovativo, che riproducano condizioni abitative e relazionali della casa familiare, destinate alla residenzialità delle persone con grave disabilità, prive del sostegno familiare o in vista del venir meno di tale sostegno, con lo scopo di garantirne l'autonomia e l'indipendenza.

4. Tipologia degli interventi ammissibili a contributo e risorse disponibili

A valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati progetti per:

- interventi di ristrutturazione/adequamento di alloggi, già destinati o da destinare, alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3, c. 4 del DM 23.11.2016 € **722.600,00**;
- dotazione dei moduli abitativi di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living (art. 3, comma 4, lett. d) € **120.000,00**; non possono essere ricompresi strumenti previsti tra le spese da porre a carico del Sistema Sanitario Nazionale.

4.1 Caratteristiche delle unità abitative

Gli immobili/unità abitative oggetto di intervento devono avere le caratteristiche previste dall'art. 3, c. 4 del richiamato DM; in alternativa gli interventi progettati devono portare all'adequamento dell'immobile/unità abitativa alle caratteristiche previste dal detto DM:

- a) deve trattarsi di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone con disabilità; in ogni caso non sono previsti finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 5 del Decreto attuativo, per strutture con singoli moduli abitativi che ospitino più di 5 persone; la struttura composta da più moduli abitativi per disabili gravi non potrà ospitare più di 10 persone con disabilità grave, inclusi eventuali posti per situazioni di emergenza e/o sollievo, in un massimo di 2;
- b) deve trattarsi di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa. Nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione dai rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi e dimensioni per la quotidianità e il tempo libero;
- c) deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare le tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambient assisted living;
- d) devono essere ubicate in zone residenziali e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento e permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti; è ammessa anche la collocazione in aree rurali nell'ambito di progetti di agricoltura sociale;
- e) fermi restando i requisiti che garantiscono l'accessibilità e la mobilità interna, non sono previsti in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione.

I progetti per l'utilizzo delle nuove tecnologie possono andare ad integrare il progetto di ristrutturazione/adequamento dell'unità abitativa oppure essere riferiti a diversa unità abitativa (per cui non viene richiesto il contributo di ristrutturazione), già in possesso dei requisiti e delle caratteristiche di cui al DM 23.11.2016 che necessita, invece, solo di adeguamento tecnologico per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità che vi soggiornano.

5. Residenzialità da realizzare negli alloggi

Le soluzioni alloggiative oggetto di contributo, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge n. 112/2016 (cosiddetta Legge sul Dopo Di Noi) e dal DM 23 novembre 2016, sono destinate a:

- A) abitazioni nelle quali convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità grave (max 5) che riescono a vivere in autonomia godendo degli interventi domiciliari previsti dalla programmazione regionale nell'ambito del Piano Sociale regionale, del Piano Non Autosufficienza regionale, del programma regionale per il Dopo di Noi unitamente ad altri eventuali ulteriori sostegni attivabili
- B) abitazioni destinati a progetti di residenzialità di piccoli gruppi di persone (max 5) che non presentano adeguati livelli di autonomia per essere assistiti nelle modalità indicate al punto precedente ma necessitano di assistenza continuativa integrata
- C) abitazioni da destinare ai “programmi di accrescimento della consapevolezza e sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave e per favorirne l'uscita dal nucleo familiare di origine” come contemplati all'art. 4, comma 1, lett. d della L. 112/2016 (cosiddetti appartamenti palestra).

6. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono le seguenti:

- Spese di progettazione e tecniche (MAX 8%)
- Spese per opere edili (interventi per adeguamento strutturale dei locali, da attuare per renderli pienamente conformi alla normativa vigente, in funzione dell'accoglienza dei soggetti affetti da disabilità grave; adeguamento degli spazi interni al fine di renderli funzionali all'utilizzo da parte delle persone con disabilità, interventi di manutenzione straordinaria per l'abbattimento di barriere architettoniche)
- Spese per adeguamento o rifacimento degli impianti
- Sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza della soluzione alloggiativa oggetto di intervento per renderla idonea e fruibile;
- Spese per arredi

- Spese per tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambient assisted living (interventi tesi alla dotazione, nelle unità abitative destinate alle persone affette da disabilità grave, di soluzioni tecniche che ottimizzano la risposta ai loro bisogni, allo scopo di sostenerne l'autonomia e l'indipendenza mediante l'utilizzo di supporti e strumenti tecnologici).
- IVA e oneri fiscali, se non recuperabili dal Soggetto richiedente.

Non sono ammessi:

- i lavori che non garantiscono l'autorizzazione al funzionamento della struttura;
- i lavori già eseguiti o in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente bando.

Per quanto riguarda la fornitura degli arredi sono esclusi:

- attrezzature di corredo alla ristorazione quali tovaglie, biancheria varia, stoviglie, utensili e altri oggetti simili;
- materiali di consumo (es. cancelleria);
- effetti lettereci quali lenzuola, coperte, federe, asciugamani ecc.;
- tende.

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute in data successiva alla presentazione dell'istanza di accesso al contributo. I contributi assegnati con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Abruzzo per la medesima struttura.

7. Contributo massimo erogabile e compartecipazione della spesa

Il finanziamento massimo erogabile a valere sulle risorse del presente Avviso è determinato in:

- € 70.000,00 per interventi di ristrutturazione/adeguamento;
- € 12.000,00 per la dotazione di tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambient assisted living.

L'ammontare del contributo assegnato per ciascun intervento non potrà essere superiore al 90% del costo complessivo dell'intervento stesso; il restante 10% resterà a carico del soggetto richiedente.

8. Vincolo di destinazione

Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere assoggettati a **vincolo ventennale di destinazione d'uso ad alloggio di tipo familiare per portatori di disabilità grave**. In mancanza dell'avvenuta formalizzazione del vincolo di destinazione come innanzi definito, all'atto della richiesta di contributo deve essere prodotto da parte del richiedente l'impegno formale a detta destinazione d'uso ventennale, il cui iter deve essere completato entro i 2 mesi successivi l'atto di concessione del

contributo e, comunque, prima dell'effettiva erogazione delle risorse, anche in acconto. Il vincolo di destinazione d'uso deve essere trascritto nei registri immobiliari.

9. Relazione gestionale

Il richiedente il contributo è tenuto a produrre una **relazione gestionale** in cui vengono esplicitate le modalità organizzative della gestione dell'alloggio a conclusione dei lavori; dovranno essere declinate:

- il n. dei posti letto che conta l'alloggio e il progetto di residenzialità previsto, da individuare tra quelle elencate al precedente punto 3.1.
- le modalità di accesso all'alloggio e le priorità da garantire, nel rispetto di quanto previsto dal DM 23 novembre 2016
- l'organizzazione complessiva delle attività da realizzare all'interno dell'alloggio
- la modalità organizzativa della gestione
- un quadro economico dei costi di gestione specificando le fonti di finanziamento.

10. Istanza di contributo e documentazione richiesta

I soggetti destinatari del presente Avviso dovranno far **pervenire** la richiesta di contributo, mediante posta elettronica certificata, alla Regione Abruzzo, Dipartimento Lavoro – Sociale, Servizio Politiche per il Benessere Sociale indicando nell'oggetto "L. 112/2016 - DOPO DI NOI - Richiesta finanziamenti per soluzioni alloggiative", al seguente indirizzo PEC: **dpf013@pec.regione.abruzzo.it** entro **30 gg** dalla sua pubblicazione sul sito web della Regione **Abruzzo**. Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al contributo pervenute oltre la scadenza suindicata.

L'Istanza di contributo, redatta utilizzando il fac-simile allegato al presente Avviso e sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto richiedente, deve essere corredata della documentazione di seguito elencata:

- 1) Documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario della richiesta
- 2) Atto costitutivo, statuto e curriculum da cui si evinca la pregressa esperienza nell'assistenza alla autonomia delle persone disabili (per i soli Enti o Soggetti privati)
- 3) Certificato catastale dell'immobile oggetto di intervento
- 4) Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, del titolo comprovante la proprietà o la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento. La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente indicando gli estremi dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato;

- 5) Dichiarazione a firma di tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscono la piena ed esclusiva titolarità del bene immobile, con cui si accetta di assoggettare l'alloggio a vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegue come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, e si esprime altresì l'impegno a trascrivere nei registri immobiliari tale vincolo in favore della Regione anteriormente all'erogazione del contributo.
- 6) Atto assunto dall'Organo competente del Soggetto richiedente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero approvazione di:
- a. Elaborati che compongono l'intervento
 - b. Quadro economico dell'intervento proposto
 - c. Piano finanziario dell'intervento proposto nella quale siano indicate le risorse a carico del Soggetto richiedente, quelle a carico della Regione e quelle a carico di altri eventuali finanziatori
 - d. Stima degli arredi recante una dettagliata descrizione delle loro caratteristiche ed una tavola quotata con la disposizione degli stessi (non saranno valutate le stime redatte dalle ditte fornitrici);
 - e. Relazione tecnica illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, che evidenzia: lo stato di fatto dell'immobile, nonché le destinazioni d'uso, la qualificazione e la quantificazione degli utenti ai quali la struttura è destinata; la descrizione puntuale delle scelte tecniche ed economiche sui materiali e sui lavori e sui sistemi di automazione cosiddetti "domotici" che si intendono realizzare; la dichiarazione sul rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione; la compatibilità dell'intervento, in caso di ampliamenti, con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali esistenti;
 - f. planimetrie dell'immobile e destinazione d'uso, elaborati grafici composti da: planimetria generale, estratti catastali e di PRGC, piante, sezioni e prospetti quotati, preferibilmente in scala 1:100;
 - g. Adeguato numero di fotografie utili ad identificare l'alloggio e la sua ubicazione
 - h. Documentazione da cui risulti la destinazione dell'immobile vincolata per 20 anni ad alloggio di tipo familiare per portatori di disabilità grave; in assenza della formalizzazione del suddetto vincolo, una dichiarazione del legale rappresentante che si impegna a vincolarne formalmente l'uso entro i due mesi successivi alla notifica da parte della Regione della concessione del contributo
- 7) Titolo abilitativo propedeutico all'inizio dei lavori con allegata comunicazione di inizio lavori (così come individuato del DPR 6 giugno 2001, n. 380 GU n. 245 del 20.10.2001 –

Supplemento Ordinario n. 239 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, Testo Vigente e aggiornato al 3/01/2019;

8) Relazione gestionale (punto 9 del presente avviso).

L'istanza di contributo tesa alla dotazione di tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambient assisted living per moduli abitativi già operanti e in possesso delle caratteristiche previste dal DM 23 novembre 2016, deve essere corredata della documentazione elencata ai precedenti punti; deve essere inoltra accompagnata da dichiarazione che nessuno degli strumenti previsti riguarda voci di spesa inserite negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale.

Gli alloggi oggetto di intervento devono risultare, al momento della presentazione della richiesta di ammissione al contributo, in proprietà o piena disponibilità dei Soggetti richiedenti.

I Settori regionali competenti si riservano la facoltà di richiedere, ai soggetti proponenti l'istanza di contributo, ulteriore documentazione integrativa o comprovante l'inesistenza di situazioni che possano determinare l'esclusione dalla concessione dei contributi previsti dal presente provvedimento.

11. Valutazione delle richieste di finanziamento

Le richieste di contributo pervenute entro i termini posti dal presente Avviso verranno valutate da un Gruppo Tecnico Regionale (GTR), appositamente costituito con Determinazione del Direttore del Dipartimento regionale competente per materia. Il Gruppo Tecnico Regionale (GTR), oltre che dai Dirigenti regionali competenti per materia o loro delegati, è integrato con rappresentanti esperti delle Organizzazioni a rappresentanza dei soggetti portatori di disabilità. Il GTR effettua una valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprime il proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso. In sede di valutazione, il Gruppo Tecnico Regionale potrà richiedere l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa o dare prescrizioni a cui gli Enti/Soggetti dovranno attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento. Ai fini dell'ammissibilità, la relazione gestionale che accompagna l'istanza di contributo dovrà essere ritenuta congrua rispetto agli obiettivi del presente Avviso e alla sostenibilità degli interventi di supporto da realizzarvi a conclusione dei lavori.

Conclusa la fase di valutazione, il GTR rimetterà al competente servizio regionale l'elenco delle istanze ammissibili a contributo secondo le prerogative esplicitate al successivo punto 12.

Non saranno ammesse a valutazione le istanze di contributo pervenute oltre il termine previsto dal presente Avviso. Non saranno ammesse a valutazione le istanze prive della Relazione gestionale prevista all'art. 9 dell'Avviso.

12. Assegnazione dei contributi

Laddove le richieste ammissibili assumessero complessivamente un importo superiore allo stanziamento disponibile, il GTR procederà a stilare un elenco delle istanze ammissibili, individuando in ordine di priorità, ai fini della concessione del contributo, quei progetti che necessitano di interventi di minore costo e che consentono la messa in disponibilità in più breve tempo del modulo abitativo oggetto di intervento per le finalità previste dal DM 23 novembre 2016. La Giunta Regionale approva gli interventi ammessi a contributo e assegna le risorse agli Ambiti Distrettuali Sociali competenti per territorio disponendo le modalità di erogazione dei contributi assegnati. I soggetti ammessi a beneficiare dei contributi, ad esclusione dei Comuni e delle loro forme associative, saranno obbligati a produrre apposita polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma che dovesse essere erogata in acconto e di durata non inferiore ai 60 giorni successivi alla chiusura del progetto d'investimento. Tale garanzia può essere prestata esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni indicate nella legge n. 348/82.

13. Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del D. LGS 196/2003 e diffusione dell'iniziativa.

I dati raccolti con la domanda saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività istituzionali inerenti l'erogazione del contributo. I dati verranno trattati, con modalità anche automatizzate, solo per tale scopo. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di assegnazione del beneficio economico, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura stessa. Il responsabile del trattamento è il dirigente del competente Servizio del dipartimento Lavoro – Sociale.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione Abruzzo mediante il Fondo del Dopo di Noi.

14. Informazioni

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Regione Abruzzo, Servizio Politiche per il Benessere Sociale (pec: dpf013@regione.abruzzo.it);

Cristina Di Baldassarre tel. 085 7672650

Antonino Di Tollo te. 085 7672754

Il presente atto sarà consultabile sul sito internet regionale: <http://www.abruzzo.sociale.it>

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e ss. della Legge 07.08.1990, n. 241, si informa che il

Responsabile del Procedimento è il Dirigente Responsabile del Servizio Politiche per il Benessere Sociale dott. Raimondo Pascale.